

**MIGRANTI/DENUNCIA**

Ong: 10mila riportati  
nei centri della Libia

Fassini a pagina 11

# Migranti, arrivi e respingimenti

*Un maxi-peschereccio alla deriva al largo delle coste calabresi: 430 persone sono state soccorse dalla Guardia costiera. La denuncia delle Ong: da gennaio oltre 10mila "disperati" intercettati e riportati in Libia nei centri di detenzione*

**MEDITERRANEO**

Altri 119 cittadini pachistani, bengalesi ed egiziani a Lampedusa su una lancia libica salpata da Zajiya e soccorsi da una motovedetta della Guardia di finanza. Si tratta del quinto sbarco delle ultime 24 ore

L'appello di Sea Watch all'Ue: la collaborazione con i cosiddetti guardacoste libici deve cessare immediatamente. Dal 2017 ad oggi almeno 100mila persone rinchiusi nei centri per l'immigrazione

**DANIELA FASSINI**

**N**uovi arrivi dal mare. E non solo a Lampedusa. Oltre ai diversi sbarchi registrati sull'isola delle Pelagie, ad essere presa di mira nelle ultime ore è anche la costa calabrese. Qui ed in particolare nel porto di Crotona, sono giunti la scorsa notte i 430 migranti soccorsi in mattinata al largo di Capo Spartivento dalle motovedette della Guardia costiera. I migranti erano a bordo di un peschereccio alla deriva quando sono stati intercettati e trasbordati sulle navi della Capitaneria di porto che li hanno condotti a Crotona. In un primo momento era previsto che una parte di loro fosse portata a Messina, ma invece en-

trambi le unità navali della capitaneria di porto sono giunte nel porto calabrese.

Le operazioni di sbarco sono state coordinate dalla prefettura ed eseguite sulla banchina del Porto dagli uomini dell'ufficio immigrazione della Questura. I naufraghi sono stati accolti dalla Croce rossa italiana e quindi trasferiti al centro di accoglienza di Sant'Anna di Isola Capo Rizzuto. Del gruppo farebbe parte un centinaio dei minorenni. Con quest'ultimo sbarco sale a mille il numero dei migranti giunti sulle coste calabresi negli ultimi quattro giorni.

Poche ore più tardi sono stati individuati e fermati dalla squadra mobile di Crotona. I profughi erano giunti, in quella circostanza, a bordo di una imbarcazione a motore approdata in località Punta Cannone, nel comune di Isola di Capo Rizzuto. Sin dal primo momento l'attenzione degli investigatori si era concen-

trata sugli unici due cittadini di nazionalità egiziana arrivati col gruppo. I due sono stati fermati per il reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, dopo un'analisi dei cellulari in loro possesso. Nelle ultime ore altri 119 cittadini pachistani, bengalesi ed egiziani sono arrivati a Lampedusa. I migranti viaggiavano su una lancia libica di 15 metri salpata da Zajiya, in Libia. A soccorrerli, a circa tre miglia e mezzo dal porto, anche in questo caso è stata una motovedetta della Guardia di finanza. Si tratta del quinto sbarco delle ultime 24 ore in cui sono arrivate, in tutto, 364 persone. Anche questo gruppo è stato portato all'hotspot di Contrada Imbriacola dove, dopo i trasferimenti di 159 persone, si trovano al momento 535 ospiti a fronte di



350 posti disponibili.

Intanto proseguono i respingimenti illegali della cosiddetta guardia costiera libica. A documentare quello che avviene nel Mediterraneo sono ancora una volta le Ong presenti con le navi per soccorrere i disperati che cercano di raggiungere l'Europa. L'ultimo caso documentato è quello della organizzazione umanitaria Sea Watch. Un video pubblicato su twitter mostra quanto accaduto. «Una barca in pericolo nella zona di ricerca e soccorso maltese - si legge nel tweet che accompagna l'immagine - Malta si rifiuta di soccorrere, la cosiddetta Guardia Costiera libica intercetta le persone. Entrambi violano il diritto internazionale. Un incidente che, purtroppo, dobbiamo osservare troppo spesso». Autorità che si rifiutano di soccorrere e libici che riportano i migranti nei loro centri di detenzione. «Dal 2017 sono già 100mila le persone respinte illegalmente in mare» denuncia la Ong che punta il dito contro l'Uc e «la cooperazione con la cosiddetta Guardia costiera libica» che «deve essere interrotta immediatamente». «Servono invece vie di fuga legali e sicure per tutte le persone che devono fuggire attraverso il Mediterraneo» lancia l'appello Sea Watch.

Nel corso dei primi sei mesi del 2022 (dal 1 gennaio al 30 giugno) Alarm Phone, il "centralino" d'aiuto umanitario per chi si appresta ad attraversare il Mediterraneo «è stata allertata da 216 imbarcazioni in pericolo lungo la rotta del Mediterraneo centrale, ma solo 112 hanno raggiunto l'Europa». Grazie alla collaborazione con le Ong (in assenza di un soccorso UE, denuncia Alarm Phone) sono state complessivamente 59 le operazioni di soccorso concluse con successo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La rotta degli ultimi: i numeri dell'odissea

# 49.740

I migranti giunti in Italia, via mare, da inizio anno. In aumento rispetto ai 35.035 di un anno fa (fonte: Viminale)

# 5.460

I minori stranieri non accompagnati arrivati sulle coste italiane, da inizio anno (registrati 10.053 nel 2021)

# 1.147

Le persone morte o scomparse nel Mediterraneo nel tentativo di raggiungere l'Europa da gennaio

# 10.000

I migranti intercettati in mare e riportati a terra, dalla cosiddetta guardia costiera libica, da gennaio a giugno

# 9.300

I migranti fermati in mare e riportati in Tunisia dalle autorità tunisine da gennaio a giugno (fonte: Alarm Phone)